

Ieri secca comunicazione ai rappresentanti sindacali

Il comandante Lauro liquida il «Roma»

I dipendenti hanno occupato l'azienda e sono in assemblea permanente 24 ore prima era stato chiesto il licenziamento di tutti i tipografi

Persano: quando la legge non è uguale per tutti

Sono due o tre giorni che a Persano, sui campi assegnati in gestione dalla Regione ai contadini della Regione...

Legge visto che è di questo che si tratta essendoci state date quelle terre di Persano...

È accaduto anche ieri mattina. Questo agrario, per operare la sua minaccia, la leva su di una vecchia e scaduta concessione di alcuni terreni...

«Posso deciderlo — ha detto — perché il padrone sono solo io. I miei «soci» democristiani da tempo che non mettono mano alla tasca ed allora, visto che a pagare sono solo io, posso anche prendere decisioni come queste».

Alle 18 nel salone della Provincia

Lunedì a Salerno attivo sulla Fiat con Bertinotti

Per sabato indetta una giornata di diffusione straordinaria dell'Unità — l'impegno nel tesseramento

Lunedì prossimo, alle ore 18 nel salone della Provincia, gli operai comunisti salernitani terranno un attivo provinciale sulle questioni dell'accordo FIAT.

Il tema della discussione è: «FIAT: la lotta, l'aspetto, i problemi aperti». Fausto Bertinotti, segretario regionale della CGIL piemontese, da sabato prossimo, invece, la federazione provinciale comunista ha indetto una giornata di diffusione straordinaria dell'Unità e di impegno per il tesseramento al PCI.

L'offensiva referendaria riporta in primo piano il dramma-aborto Le donne dei partiti laici: solo uniti si difende la legge

Richieste e proposte dei rappresentanti del PCI, PDUP-MLS, PLI, PRI, PSDI e PSI

Ha fatto ieri la sua prima «uscita ufficiale» il comitato provinciale per la difesa della legge sull'aborto, costituito, come in altre città italiane, dalla donna del PSI o PDUP-MLS, del PLI, del PRI, del PSDI, del PSI. Di quei partiti laici, insomma, che in Campania sono in minoranza.

Un comitato che ha solo dodici giorni di vita (la sede è stata fissata presso la federazione del PSDI in via De Gasperi) ma che dà già chiare segni di vitalità. Formato da donne «politiche» che a nome di tutte quelle che la politica non la fanno ma ne subiscono le conseguenze...

«L'aborto clandestino (ecco una risposta per i radicali) non si combatte con la mancanza di una legge. Lo si sconfigge attuando bene la legge esistente modificandola, se è il caso, in alcune sue parti. Ma la si combatte innanzitutto diffondendo la contraccezione...»

«La crisi del «Roma» — è detto in esso — è il risultato di una lunga gestione priva del tutto di criteri manageriali mentre il giornale ha tutte le possibilità in termini di area diffusionale e di gettito pubblicitario per superare la crisi; l'azienda editoriale è recuperabile a una politica di risanamento e di equilibrio...»

«La DC condanna la giunta col MSI a Calizzano» La segreteria provinciale della Democrazia cristiana è intervenuta a guastare il gioco dei suoi uomini a Calizzano che si erano alleati col MSI per costituire la giunta comunale di Calizzano.

«Non costruite steccati costruite i consultori» Ad Avellino dunque, come scriviamo in questa stessa pagina, c'è qualcuno che si sente offeso dal fatto che i consultori esistono e funzionano.

I medici scomunicati rispondono «Facciamo solo il nostro dovere»

Vivaci reazioni dell'ospedale di Avellino all'attacco democristiano - «Noi rispettiamo la legge: i colpevoli stanno altrove» - A colloquio con due sanitarie dell'equipe incriminata

AVELLINO — «Non so se essere più sorpreso o indignato. Non mi sarei mai aspettato un così pesante ed ingiustificato attacco contro l'Ospedale Civile di Avellino e, più direttamente, contro l'equipe di medici da me diretta per il fatto che abbiamo accettato ormai da 2 anni di applicare la legge sull'aborto...»

«Quel che bisogna aggiungere è che Enzo Venezia è anche il capo della segreteria particolare dell'Assessore regionale alla sanità, il dc Marino Sena, anch'egli, come Venezia, irpino e demitiano di provata «fede». Ciò lascia quanto meno presumere che Sena, tramite Venezia, inten-

da caratterizzare la sua politica sanitaria in senso smaccatamente reazionario, facendo opera di intimidazione proprio su quello sparuto numero di medici e su quelle poche strutture sanitarie come il nosocomio di Avellino che hanno applicato la legge sull'aborto.

«Ma chi sono le donne che abortiscono? All'80% — dice Rosa Petrosina, la giovane caposala del reparto — sono casalinghe con in media non meno di tre figli e sempre poco informate sui mezzi di prevenzione. Tra l'altro, il fatto che negli ospedali campani questo servizio non sia garantito come si deve ha come conseguenza che almeno la metà delle donne che abortiscono nel nostro ospedale provengono da altre province campane».

Gino Anzalone

Non costruite steccati costruite i consultori

Ad Avellino dunque, come scriviamo in questa stessa pagina, c'è qualcuno che si sente offeso dal fatto che i consultori esistono e funzionano.

«Ci sono donne — è stato detto — che ignorano perfino l'esistenza di una legge per la tutela della maternità. Questo è un fatto che è molto più grave che molti giornali dedicano ad un problema grave come questo».

La crudele fine del pregiudicato ha fatto dimenticare molti rancori

Tanta gente a Marcianise ai funerali di Zarrillo

Il corpo è giunto da Nuoro dove l'uomo è stato massacrato nel corso della rivolta in carcere guidata da tre brigatisti - Le tappe di una carriera di «camorrista» ma anche di «balordo» - Era sposato e padre di due figli

CASERTA — Era agli «sgoccioli» della sua condanna. Ma non ce l'ha fatta a ritornare vivo, da quelli del suo giro, del racket delle estorsioni dove aveva compiuto, ancora giovanissimo, l'apprendistato. Francesco Zarrillo, 34 anni, sposato, padre di due bambini, ha trovato la morte orrenda e oscura, su cui ancora si indaga, nel supercarcere di «Bade e carros», a Nuoro, durante la rivolta innescata e capeggiata dai brigatisti Franceschi-

ni, Ognibene, Morucci. Certo è che nei 52 ordini di cattura recapitati ai rivoltosi si fa cenno anche al duplice omicidio volontario aggravato (Zarrillo e Iaquinta sarebbero stati giustiziati perché ritenuti spie), ma non si esclude che i due abbiano pagato con la vita qualche «sgarro» commesso prima di approdare a Nuoro.

«Ieri, dunque», è ritornato soltanto il suo corpo orrendamente sfigurato dai colpi di un coltello che lo ha ucciso.

E parenti ed «amici» gli hanno tributato, con una cerimonia semplice, l'ultimo saluto. Sono sbarcati fuori della città, dai cortili del quartiere Pagano, pavesati di foglie di tabacco, «l'oro» di questa gente, e si sono stretti intorno al dolore della moglie, della madre e del fratello.

La morte, talvolta, abbatte le barriere ed il delinquente diventa uno come un altro. Forse le crudelissime modalità dell'esecuzione hanno spianato la giungla dei sentimenti e la pena ha preso il sopravvento. Tante le donne, vestite di nero e con i loro bambini. Uomini di «rispetto», quelli della nuova leva raccolti intorno ad «uno di loro». E Francesco Zarrillo era «uno di loro».

La giovinezza l'ha trascorsa uscendo e entrando da galera. Il padre Felice, che vanta una «onorata» carriera nei racket delle estorsioni, propaggine del boom industriale — tutt'ora sottoposto a sorveglianza speciale, aveva avviato i suoi figli al mestiere. Simmaco, uno dei figli, aveva trovato anche lui la morte «sul campo»; gli era esplosa tra le mani un ordigno mentre lo stava confezionando.

SCHERMI E RIBALTE

Advertisement for cinema listings including titles like 'AUDITORIUM', 'ARCA', 'DIANA', 'MEDITERRANEO', 'POLYGRAMMA', 'RIPOTE', 'SARIN CARLO', 'TEATRO', 'MICRO', 'TITANUS', 'PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI', 'CINEMA PRIME VISIONI', 'ALRE VISIONI', 'POSILLIPO', 'ITALNAPOLI', 'CIRCONARIA ORFELI', 'GRANDE SUCCESSO METROPOLITAN', 'OGGI al FIAMMA', 'AL PACINO CRUISING', 'QUI LO DICO... QUI LO NEGO...', 'FIorentini - ACACIA', 'odio le bionde', 'TERENCE HILL POLIZIOTTO SUPERPIU'.

Ricusato uno dei magistrati del collegio

Al boss Raffaele Cutolo quel giudice non piace

Finalmente un'udienza fruttuosa al processo alla nuova camorra. Inevitabile la sorpresa: Raffaele Cutolo ha ricusato uno dei giudici, Raffaele Giordano, perché questi avrebbe già espresso nei giorni scorsi, tramite un giornale, una sua opinione sulla vicenda. Una cosa del genere, se accertata, blocca il processo.

«Finalmente un'udienza fruttuosa al processo alla nuova camorra. Inevitabile la sorpresa: Raffaele Cutolo ha ricusato uno dei giudici, Raffaele Giordano, perché questi avrebbe già espresso nei giorni scorsi, tramite un giornale, una sua opinione sulla vicenda. Una cosa del genere, se accertata, blocca il processo.»

Annullata l'elezione di sindaco e Giunta a Casamicciola

Il comitato regionale di controllo ha annullato la deliberazione del 13 settembre scorso con la quale il consiglio comunale di Casamicciola aveva eletto Pasquale Barbieri, aderente ad una lista civica sindaco della nuova giunta PCI-PSI.

Viaggi - Vacanze Incontri - Dibattiti

UNITA' VACANZE 2012 MILANO Viale Felvia Testi, 75 Tel. (02) 623.25.37 00185 ROMA Via del Tevere, 19 Tel. (06) 492.73.31